

# africa

...ne e cultura

## Viaggi

Okavango,  
l'ultimo paradiso

## Chiesa in Africa

Reporter a Brazzaville

## Società

Sognando  
Peckham

## Islam

Italiane convertite

**UGANDA**

**Tra i guerrieri del Karamoja**

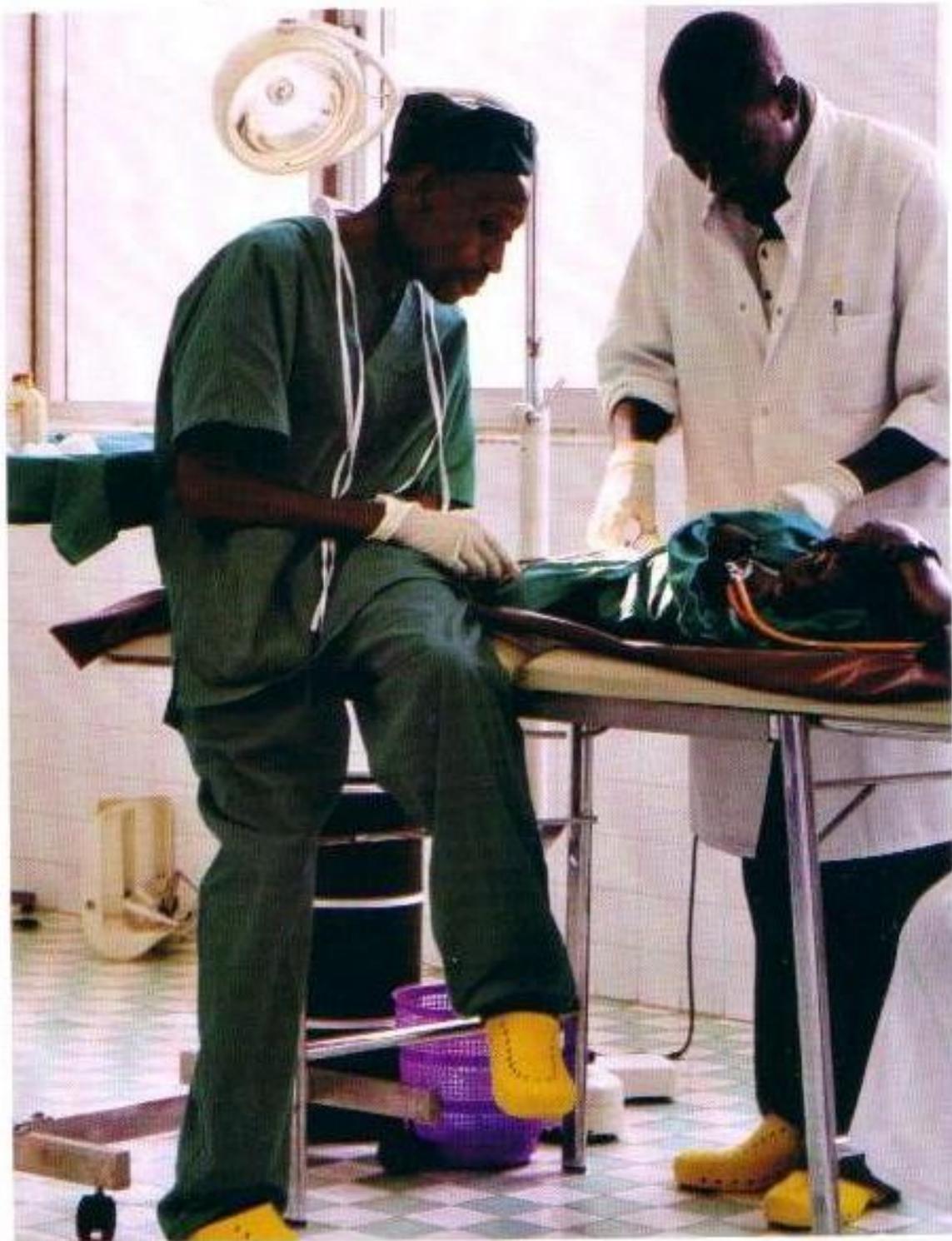
Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Milano.

# Africa Hospital

## Dalla Tanzania l'esempio di un ospedale modello

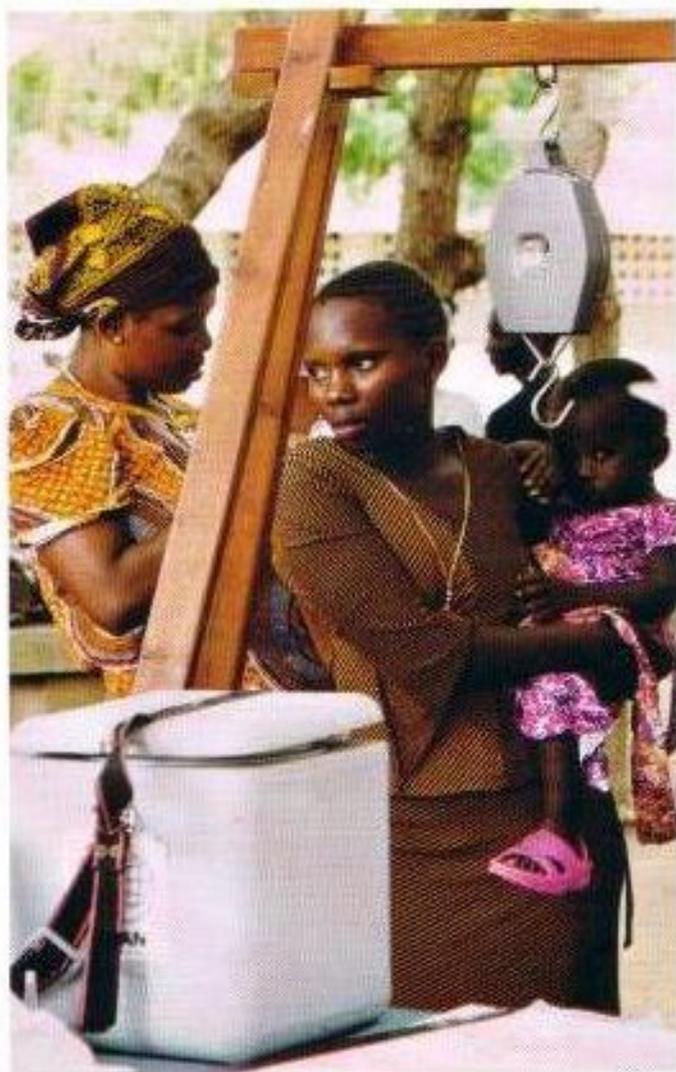
**Sono medici, infermieri, tecnici di laboratorio. Tutti rigorosamente africani. Un'équipe sanitaria affiatata che cura con pochi mezzi e molta dedizione. Sono il volto poco noto di un'Africa piena di risorse e di speranza**

**O**gni anno migliaia di infermieri e medici lasciano il continente nero alla ricerca di salari più gratificanti e migliori condizioni lavorative. Il fenomeno della fuga dei "camicisti bianchi" costa all'Africa oltre 4 miliardi di dollari l'anno. A sud del Sahara le scuole di formazione sono poche, le facoltà di medicina ancora meno, gli Stati non hanno i fondi per formare abbastanza professionisti. E gran parte del personale sanitario viene saccheggato dai Paesi ricchi. Ma nel cuore della Tanzania esiste un esempio controcorrente. È il neonato ospedale di Santa Maria Nascente, situato nel villaggio di Mbweni, a trenta chilometri da Dar es





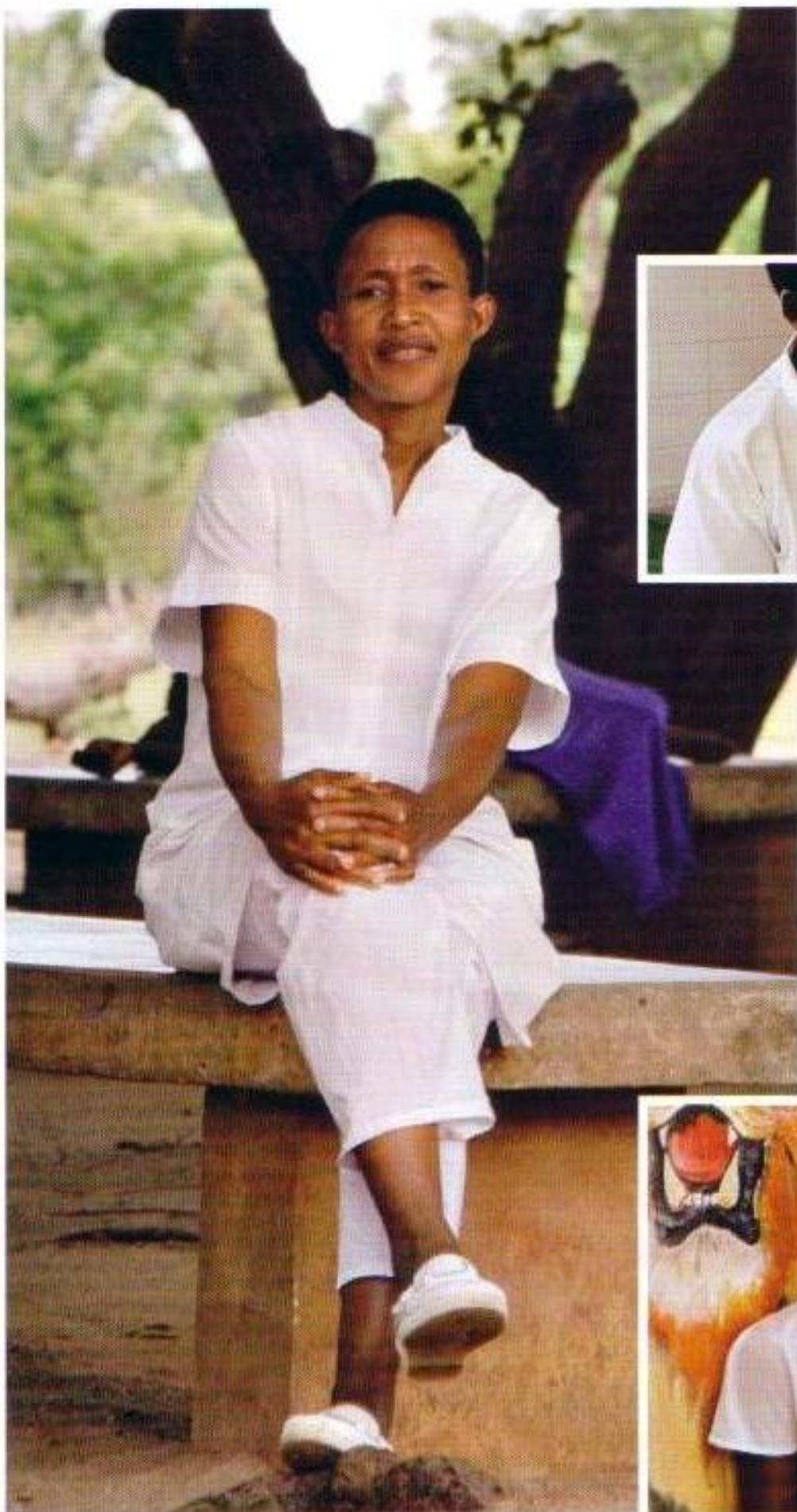
Gruppo di inservienti dell'ospedale di Mbweni. Da sinistra: Celine, 23 anni; Lucy, 24; Marta, 27. Celine è l'ultima arrivata: lavora da un paio di mesi in ospedale e spera di potersi permettere presto la scuola per la figlia.



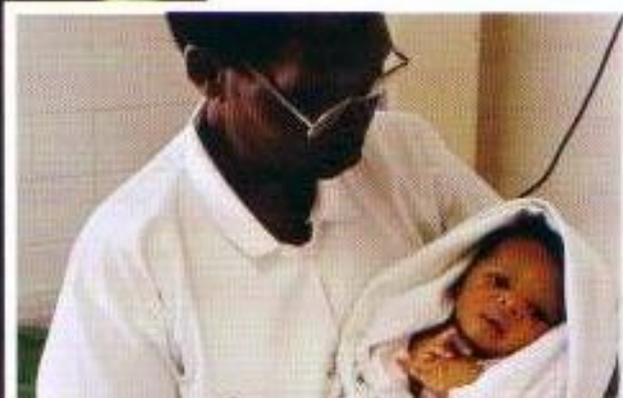
Il dottor Assa, 31 anni, laureato in medicina, è alla sua prima esperienza in un ospedale missionario. Vorrebbe specializzarsi in chirurgia. «In Tanzania non è una specializzazione che hanno in molti». Nella foto è con l'infermiera Modaste durante una visita. L'ospedale ha l'obiettivo di ridurre la mortalità in gravidanza che qui è pari al 57 per mille.



Sopra, Anastasia Evanst, tecnico di laboratorio. Guadagna circa 70 dollari al mese. «Quello che facciamo è importante. Grazie ai nostri esami riusciamo a individuare i casi di malaria, tubercolosi e Aids». Il venerdì è il giorno della pesa e delle vaccinazioni dei neonati. La bilancia appesa a un albero, nel cortile dell'ospedale, è diventata una catena di montaggio: le infermiere registrano i dati e dispensano consigli alle mamme.



Sella Nkomola fa l'infermiere. Ha 39 anni e vive insieme al figlio in un alloggio all'interno del cortile dell'ospedale. Con lo stipendio riesce a sfamare la famiglia e a pagare anche l'asilo al figlio



Flora Senga, infermiera. Originaria del Kenya, ha 56 anni, 3 figli, un marito. È stata assunta dall'ospedale di Mbweni dopo 3 mesi di prova. «Alla mia età ormai non ci speravo più in un'opportunità così bella»

Mwifatima Hassani, infermiera, 24 anni, lavora nel reparto maternità. Nell'ospedale di Mbweni ci sono anche un laboratorio, una farmacia, una sala operatoria e 35 posti letto

